

ad avvertir quanta atmosfera dentro m'è del volume mio della pelle
per tanto e solo d'eseguendo fuori a misura
m'ho connotato d'essere io

giovedì 22 agosto 2013
10 e 00

che fatto di solo confine
sono colui che appare a quanti e a me
d'indicar con io o con te

giovedì 22 agosto 2013
10 e 02

a credermi fatto della sola pelle
della macchina che ho dentro
sono costretto a divenir rappresentazione a coniugar con fuori

giovedì 22 agosto 2013
10 e 04

li rappresentar che faccio
e i sostener che fa di suo questo sconosciuto mio dentro

giovedì 22 agosto 2013
10 e 06

che questo sconosciuto dentro della mia pelle
a farmi d'anima
è il sostegno che poi avvengo a compitare

giovedì 22 agosto 2013
10 e 08

che delle mosse a compiere di pelle e ad apparire
a soggettar di me
so' divenuto il compitore io

giovedì 22 agosto 2013
10 e 10

ad incontrar quanti ho incontrato
di sola pelle
a quanti e in quanti
mi son fatto connotato al soggettar da io

giovedì 22 agosto 2013
10 e 12

del nome e del cognome
la pelle mia
ha fatto e fa
il connotar di io

giovedì 22 agosto 2013
10 e 14

del dentro della pelle non conosco i come
ma è dal dentro della pelle che vie' quel ch'ho fatto e fo

giovedì 22 agosto 2013
11 e 00

per quanto si farà il volume che porto dentro la pelle
ad importarmi io
mi diverrò di pelle l'espressione

giovedì 22 agosto 2013
11 e 02

ad intendermi di pelle
di quanto faccio e farò
nasce e si sviluppa del volume sconosciuto che è dentro la mia pelle

giovedì 22 agosto 2013
12 e 00

d'apocrifia
a definire me che sono
di sola pelle ho concepito la sostanza

giovedì 22 agosto 2013
12 e 02

involucro fatti di pelle
che poi
d'animazione
è quanto d'avvento gli vie' dentro di quella

giovedì 22 agosto 2013
13 e 00

a non saper da chi e da come gl'avvie' quanto gl'avvie'
di spiegazione a riparare
gl'ho concepito persino un dio

giovedì 22 agosto 2013
13 e 02

il volume sconosciuto dal quale vie' quanto li move

giovedì 22 agosto 2013
13 e 04

e di guardar loro negl'occhi
anche per quanti
gl'è sconosciuto come so' loro a giocare

giovedì 22 agosto 2013
13 e 06

di sconosciuto a me del dentro animatore
di mio
soltanto della pelle
mi so' fermato al concepir d'essere fatto

giovedì 22 agosto 2013
16 e 00

d'apocrifia spiegata
camera d'aria è fatta la mia pelle
e a compiere le mosse
di me
m'ho fatto l'evidenza io

giovedì 22 agosto 2013
16 e 02

quando all'inizio non m'accorsi di quanto a funzionare c'era del corpo tutto mio a continuar di solidale del dentro della
mia pelle

giovedì 22 agosto 2013
21 e 00

a scoprir del corpo mio lo feci solo di pelle
che dentro c'era soltanto l'autonomie non mie

giovedì 22 agosto 2013
21 e 02

a non capir della mia mente
non sapevo di poter pensare
che dell'immaginare
aspettavo che il volume di dentro la mia pelle
me lo rendesse a supportar che fare

giovedì 22 agosto 2013



identificandomi di sola pelle
dell'indefinito dentro
lo feci campo non mio

giovedì 22 agosto 2013

a non far copia del corpo mio di dentro la pelle
di riparar comunque quanto
vi ci infiltrai di mille autori fatti inventati

venerdì 23 agosto 2013
8 e 00

e poi s'aggiunsero anche gli invasori da fuori

venerdì 23 agosto 2013
8 e 02

e vi si attecchirono mille apocrifismi

venerdì 23 agosto 2013
8 e 04

un grande spazio
che la mente a rimaner solo del corpo
già c'era
e non me ne accorsi

venerdì 23 agosto 2013
9 e 00

scatola chiusa
rimase quella fatta del dentro della pelle

venerdì 23 agosto 2013
9 e 02

e a rimaner solo affacciato alla mia pelle
ad affidar tutto alla sorte
mi feci della gran parte spaventato

venerdì 23 agosto 2013
9 e 04

attendere con timore e a fare il tifo

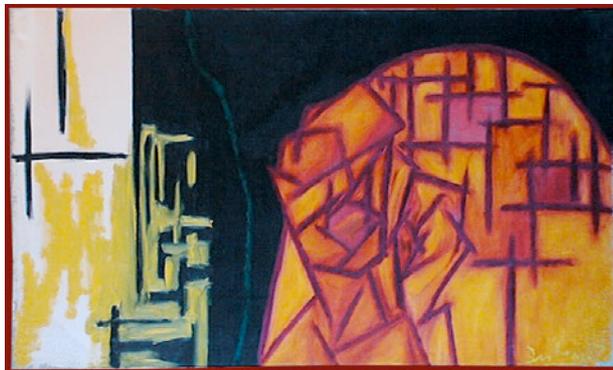
venerdì 23 agosto 2013
9 e 06

luogo fatato e anche stregato
ma soprattutto
lo divinai non mio

venerdì 23 agosto 2013
9 e 08

uomo incompletato
che a non penetrar com'ero fatto
della gran parte
lasciai continuare a funzionare da sé

venerdì 23 agosto 2013
9 e 10



le scene che s'appostano nella mente del corpo tutto
me le ritrovo mie configurate
e non l'ho fatte me

venerdì 23 agosto 2013
9 e 12

il corpo mio ch'ho lasciato abbandonato dentro la mia pelle
di sé
che d'organismo è fatto e vivente
ad acquisir dell'avviamenti
del funzionare suo globale
di senza di me a partecipare
dello mimar si fa di sé fino alla pelle
che di pulsioni sue organisme
di sentimento a me
a subir di solamente
me l'ho asseriti miei

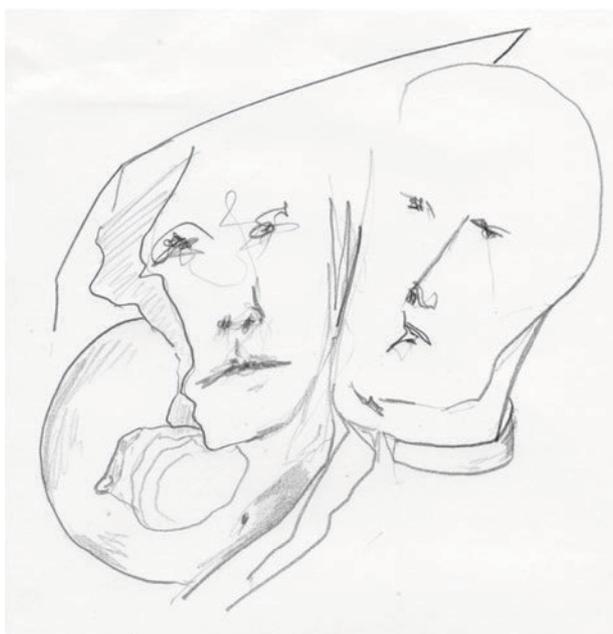
venerdì 23 agosto 2013
22 e 00

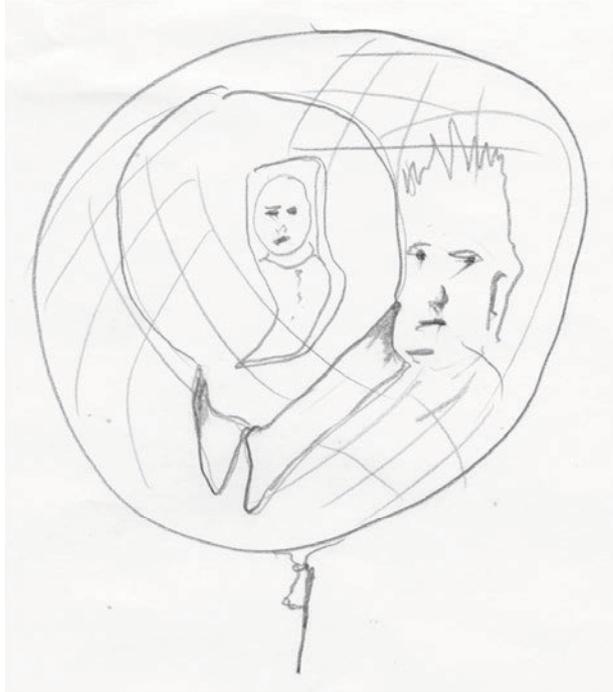
m'ho concepito al tempo
che d'avvertir solo di pelle
da dentro e da fuori s'avvenisse quanto

sabato 24 agosto 2013
16 e 00

ad avvertir solo di pelle
che da dentro e da intorno a questa
lasciai credere a me
che d'altri
e non me
l'opera fosse

sabato 24 agosto 2013
16 e 02





il senso mio di me a recuperare
che al tempo dell'inizio
di credermi oggetto solo di pelle
nel far di mio l'autoritratto
di parzialità
mi praticai il suicidio

sabato 24 agosto 2013
16 e 04

la macchina mia a pensare
a non saper dell'esistenza sua
l'ho lasciata vivere da sé

sabato 24 agosto 2013
20 e 00

a pristinare l'idea della vita del corpo e dell'ambiente a intorno
me
nel caso d'essere
sarò d'emergere esistenza

sabato 24 agosto 2013
20 e 02

che poi
e a non capirlo
nell'incontrar del fuori i segni dentro
di divenir specchio il volume mio d'interno
mi si infondeva a mimo

domenica 25 agosto 2013
7 e 00

mimo si fu il corpo mio fin dall'inizio
che se pur non lo capii
di quell'originali intorno prima
fatto l'ingressi dentro la pelle
al copiar della memoria
dalla memoria
era a tornar nelle mie membra
di nuovamente infusi

domenica 25 agosto 2013
7 e 02

ovvero
dalla memoria
a reiterar mimi avvenuti
di dentro del mio spazio
me li scambiai a originali miei essere adesso

domenica 25 agosto 2013
7 e 04

d'apocrifar la mente mia e del corpo a raccontare
me lo credetti vero di mio
e mi divenne io d'addestrato

domenica 25 agosto 2013
7 e 06

che d'avvenir di svista quando all'inizio
di continuare appresso
fui d'affermare vero ciò ch'era diverso

domenica 25 agosto 2013
7 e 08

che della vita mia
feci di mio
quanto non avevo ancora fatto da me

domenica 25 agosto 2013
7 e 10

un organismo incontrando un altro organismo
 a penetrar l'uno nell'altro i segni alla vista
 delle strutture che ognuno sono
 si scambiano di mimo

domenica 25 agosto 2013
 20 e 00

di corredato ognuno fatto a natura
 è di trovar dell'altro la forma e il moto a riprodotti dentro sé stesso

domenica 25 agosto 2013
 20 e 02

ovvero
 ogni organismo
 ad aver l'altro davanti
 d'interiorizzare in sé
 gl'è di corredo

domenica 25 agosto 2013
 20 e 04

che un uomo ad incontrar d'un altro uomo
 di naturale
 gli vie' dentro di sé a mimare
 lo fa di sé compreso

domenica 25 agosto 2013
 20 e 06

ma poi s'avvie'
 che la storia mimata in sé dell'altro
 a patire d'interpretare il mimo
 rifiuta e l'allontana

domenica 25 agosto 2013
 20 e 08

oppure
 a trovar l'interpretare a gusto
 l'ama

domenica 25 agosto 2013
 20 e 10

un cane ad incontrare dell'altro cane che fa d'avvicinarsi all'osso
 gli vie' mimato in sé dell'altro che va mangiando l'osso
 ma proprio quell'osso
 lo sta mimando già a mangiarlo lui

domenica 25 agosto 2013
 22 e 00

allo mimar di quanto l'altro a quell'osso
 gli vie' di raddoppiar di quanto a mimando era di sé d'andare a quello stesso osso

domenica 25 agosto 2013
 22 e 02

di mimi a gustar l'osso so' due
 ma uno soltanto è l'osso copiato dentro del corpo mio di cane
 e uno dei mimi
 nell'alternarsi a traguardare il sapore dell'osso
 deve tutto cadere

domenica 25 agosto 2013
 22 e 04

e il corpo mio a mimar fa delle cadute

domenica 25 agosto 2013
 22 e 06

ma so' del corpo mio l'immaginar fatti di mimare
 e di quanto s'è disposto dentro verso quell'osso
 del rumorar s'avviene le cadute
 ma è del solo corpo mio che gl'è d'avvenendo

domenica 25 agosto 2013
 22 e 08

e dei rovinar ch'accade dei miei mimi
 a far d'unica somma
 del corpo mio
 d'unico avverto la tragedia

domenica 25 agosto 2013
 22 e 10

e d'argo a figurar di mito l'autore
 di rumorar dentro il mio corpo
 dalle memorie chiama a reiterar mimi adeguati

domenica 25 agosto 2013
 22 e 12

che di mimare
 a digrignar dei denti
 m'offre

domenica 25 agosto 2013
 22 e 14

il corpo mio mima di tutto
 e quando mima d'altri la vita
 mi strappa fuori di sé

domenica 25 agosto 2013
 23 e 00

che al corpo mio
 ad esser penetrato da che percepisce a muoversi intorno
 mosse d'uguale gli si inscenano dentro

domenica 25 agosto 2013
 23 e 02

l'immaginare mio
 m'è reso fatto dai mimare

lunedì 26 agosto 2013
 8 e 00

del corpo mio organismo
quando mi dico che sono a pensare
di fatto
sono a mimare

lunedì 26 agosto 2013
8 e 02

di mimi
il corpo mio di dentro
è sempre impegnato

lunedì 26 agosto 2013
16 e 00

che di non averlo mai capito
a fare l'indovino
mi so' cacciato a fare

lunedì 26 agosto 2013
16 e 02



della lavagna mia fatta del corpo
dei mimi correnti d'essa
nel far per me dell'istantanee a quanto
fo di memoria a me e l'accesso che voglio

lunedì 26 agosto 2013
17 e 00

i pensieri miei fatti di mimi
quando d'istantanee restano impresse
a ragionar poi nelle riprese
m'è dato a computare

lunedì 26 agosto 2013
17 e 02



che d'altrimenti i mimi
sono a sfuggir dall'attenzione e si scompare a che
e il corpo mio
d'autonomia
da sé
si va dell'attuazione

lunedì 26 agosto 2013
17 e 04

che di tentar dell'attuazione
il corpo mio
si compie o s'addolora

lunedì 26 agosto 2013
17 e 06

quando d'un mimo
il corpo mio s'accende dentro
di non capir ch'avviene
argo soltanto
m'avverte a sentimenti

lunedì 26 agosto 2013
21 e 00

a fare il conto adesso
di fino a qui
la vita del corpo mio organismo
se pur me l'ho chiamata mia
non l'ho capita

lunedì 26 agosto 2013
21 e 02

un organismo
senza dei mimi in sé
sarebbe fermo
come quando si fosse in coma

lunedì 26 agosto 2013
21 e 04

il corpo mio e dei suoi reiterar delle memorie a farsi mimi

lunedì 26 agosto 2013
21 e 06

che di mio
col corpo mio
mai m'ho interpretato cosa

lunedì 26 agosto 2013
21 e 08

me spettatore degli spettacoli di dentro

lunedì 26 agosto 2013
21 e 10

il corpo mio mima ologrammi
che dentro a sé
si fanno d'incipienti

lunedì 26 agosto 2013
21 e 12

il corpo mio di volta in volta
colmato d'ologrammi
mette in scena mimi sorretti da ologrammi

lunedì 26 agosto 2013
21 e 14

e me
di mio
ch'ho fatto fino ad ora

lunedì 26 agosto 2013
21 e 16

ho realizzato scritte
 ma in ciò
 ho lasciato al mio corpo di mettere in scena soltanto dei mimi

lunedì 26 agosto 2013
 22 e 04

ho realizzato macchine
 ma in ciò
 ho lasciato al mio corpo di mettere in scena soltanto dei mimi

lunedì 26 agosto 2013
 22 e 06

ho realizzato carezze
 ma in ciò
 ho lasciato al mio corpo di mettere in scena soltanto dei mimi

lunedì 26 agosto 2013
 22 e 08

ho realizzato e realizzato
 ma in ciò
 ho lasciato al mio corpo di mettere in scena soltanto dei mimi

lunedì 26 agosto 2013
 22 e 10

ho lasciato al mio corpo di mettere in scena soltanto dei mimi
 ma non so come ho fatto
 e non so come ha fatto

lunedì 26 agosto 2013
 22 e 12

il mio corpo sta funzionando da sé
 e poi me
 che incapace di quanto è struttura d'andare di lui
 non ricorda da sé

martedì 27 agosto 2013
 8 e 00

esisto e non vivo
 che ancora e soltanto è il mio corpo che vive da sé

martedì 27 agosto 2013
 8 e 02

eppure l'avverto vivente
 e lo sciolgo o lo serro
 in funzione che a me

martedì 27 agosto 2013
 8 e 04

tra la memoria e me
 dell'espansioni ad atto
 di mezzo
 c'è la lavagna mia fatta del corpo

martedì 27 agosto 2013
 12 e 00

mimi in sordina
che se pure ancor non so' scenati a me
argo già se li scorre e sentimenta a me

martedì 27 agosto 2013
12 e 02

ad avvertir di sentimento amaro o dolce del dentro
m'è d'argo la voce

martedì 27 agosto 2013
12 e 04

del dentro del corpo mio che non distinguo ancora
d'argo
è già il territorio

martedì 27 agosto 2013
12 e 06

ad avvertir di sentimento espanso il dentro del mio spazio
quando ancora non so di quanto
argo mi parla

martedì 27 agosto 2013
12 e 08

che ispirazione
la mia sorella chiama
e si fa di preveggenete

martedì 27 agosto 2013
12 e 10

delle memorie mie del corpo
da me
direttamente ad esse
non posso consultare

martedì 27 agosto 2013
17 e 00

che delle memorie mie contenute
solo a mimar del corpo mio fatto a lavagnare
posso avvertire

martedì 27 agosto 2013
17 e 02

il corpo mio si mima di quanto le memorie mie gli manda in rieditare

martedì 27 agosto 2013
17 e 04

ma a non saperlo
di fino a qui
a ripigliar le mie memorie
me le aspettavo come a calipso
e rese d'arcano

martedì 27 agosto 2013
17 e 06

scene mimate
ovvero
riemulate di dentro il corpo mio

martedì 27 agosto 2013
17 e 08

che poi
ad esserci dentro
me l'ho credute di me

martedì 27 agosto 2013
17 e 10

il corpo mio di dentro si fa mimo
e me
mi credo quel mimo

martedì 27 agosto 2013
18 e 00

il corpo mio di dentro si fa mimo
e me
m'intendo essere quel mimo

martedì 27 agosto 2013
18 e 02

il corpo mio di dentro si fa mimo
e me
d'autoritratto
mi fo di mimo

martedì 27 agosto 2013
18 e 04

che poi
da quanti m'incontra
m'avverto avvertito quel mimo

martedì 27 agosto 2013
18 e 06

di quando ho dipinto
di mimo mi torno pittore
ma sé manca la tela e i colori e i pennelli
da argo mi trovo a cadere
e di tele e colori e pennelli
di scorta mi faccio il balcone alla falla

martedì 27 agosto 2013
19 e 00

di balconi alle falle
so' tanti e poi tanti
che di scorte
di tutto l'ho fatte

martedì 27 agosto 2013
19 e 02

e pittore e scultore
filosofo e artigiano
agricolo e poeta
scrittore e muratore
idraulico e architetto
medico e calciatore
acculturato e maschio
samaritano e conoscente
che poi
d'ognuno e d'altri ancora
a non cadere
so' dei balconi di scorta a rimediare

martedì 27 agosto 2013
20 e 00

e dello stato delle scorte
d'argento a dare
il tempo che fa

martedì 27 agosto 2013
20 e 02